



La Regione Ticino
6500 Bellinzona
091/ 821 11 21
www.laregione.ch

Genre de média: Médias imprimés
Type de média: Presse journ./hebd.
Tirage: 32'786
Parution: 6x/semaine

N° de thème: 721.50
N° d'abonnement: 1077879
Page: 3
Surface: 23'929 mm²

La vendemmia si preannuncia buona, parassiti permettendo

Molti grappoli nelle vigne ticinesi, dove però si riscontra anche una maggiore presenza di peronospora e oidio

Forse non eccezionale, ma probabilmente buona. Nonostante il lungo periodo di pioggia che ha caratterizzato il periodo di fioritura delle viti ticinesi, le prime indicazioni sulla qualità della vendemmia 2010 sono positive. «Valutazioni e stime sono in programma a partire dalla prossima settimana» precisa il presidente della commissione tecnica della Federviti **Mirto Ferretti** in un comunicato stampa diffuso dalla Federazione dei viticoltori della Svizzera italiana negli scorsi giorni. Le primissime indicazioni fanno però già ben sperare: «Nei vigneti vi è un numero importante di grappoli. Ciò fa sperare in una buona vendemmia. Non sui livelli dell'anno scorso, ma comunque buona», precisa Ferretti. A rovinare le cose potrebbe però essere il periodo piuttosto lungo di siccità che ha fatto seguito alle piogge degli ultimi due mesi: «La mancanza prolungata di precipitazioni può portare ad uno stress idrico soprattutto negli impianti più giovani» rileva nella stessa comunicazione stampa **Matteo Bernasconi**, dell'Ufficio della consulenza agricola. Bernasconi consiglia dunque ai viticoltori di prestare particolare attenzione nella cura del manto erboso in vigna. «Se la siccità dovesse perdurare – precisa dal canto suo Ferretti – si deve pensare ad un'irrigazione d'emergenza».

A minacciare il raccolto di quest'anno potrebbero però essere anche peronospora e oidio, due tipi di fungo che attaccano le viti. I due parassiti sarebbero infatti particolarmente presenti nei vigneti ticinesi:

la peronospora soprattutto nel Sopraceneri e l'oidio nel Sottoceneri. I due tipi di fungo, indica la nota della Federviti, non sono però tanto diffusi come lo erano nel 2008, quando «rovinarono l'intero raccolto a parecchi produttori». In genere le viti vengono trattate contro questi parassiti, ma, osserva Ferretti, «le condizioni meteorologiche di maggio e giugno hanno fatto sì che non sia stato semplice attuare un'efficace lotta fitosanitaria». La pioggia ha, insomma, reso difficile la protezione delle viti dai due funghi «La lotta fitosanitaria – precisa il comunicato – richiede attenzione e prontezza. Non solo per quanto riguarda i trattamenti con prodotti in grado di combattere le malattie, ma anche per ciò che concerne i lavori colturali». In particolare, aggiunge Bernasconi, «se non si interviene per tempo eliminando le femmine più vigoro-

se nella zona dei grappoli, l'efficacia dei trattamenti sarà minore. Con questi lavori si favorisce inoltre la circolazione dell'aria all'interno della zona dei grappoli, rendendoli meno vulnerabili all'attacco di peronospora e oidio». Trascurare questi «lavori impegnativi» può portare «a brutte sorprese» poiché, commenta ancora Bernasconi nella nota, «un vigneto non curato favorisce l'insorgere di malattie ed è quindi più difficile da trattare con i prodotti fitosanitari».

Consigli sui trattamenti e sui lavori colturali sono a disposizione nel sito Internet del Cantone, alla pagina della Sezione dell'agricoltura: (www.ti.ch/agricoltura). Vengono inoltre pubblicati mensilmente sull'Agricoltore ticinese. Non da ultimo si possono richiedere chiamando l'Ufficio della consulenza agricola oppure il Servizio fitosanitario.



Siccità 'pericolosa'